



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 02/10/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/10/2026: PROGETTO F.I.R. PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI LANA MINERALE NELL'AREA DI BORSEA. ESPRESSIONE DELL'INDIRIZZO POLITICO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **due** del mese di **Ottobre** alle ore **09:14**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA		X
BELTRAME VALENTINA		X
BUSSON FRANCESCO	X	
FOLCHINI CRISTINA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO		X

23 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Dall'Ara, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile, Conchi.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **12.05** ha inizio la trattazione del **punto n. 9)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/10/2026: PROGETTO F.I.R. PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI LANA MINERALE NELL'AREA DI BORSEA. ESPRESSIONE DELL'INDIRIZZO POLITICO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO" con la presenza di n. **27** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Magon

Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. 3 Consiglieri: Frigato Federico, Pavan Elena, Tovo Roberto.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Rossini Antonio.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile.

E' inoltre presente il Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Il Consigliere Masin Matteo ha presentato una mozione, acquisita al protocollo n. 0067398 del 01/10/2026, successivamente sottoscritta anche dai Consiglieri Rossini Antonio (protocollo n. 0067646 del 01/10/2026), Venuto Marco (protocollo n. 0067649 del 01/10/2026), Crivellari Diego (protocollo n. 0067651 del 01/10/2026), Biasin Elena (protocollo n. 0067658 del 01/10/2026), Magon Sabrina (protocollo n. 0067662 del 01/10/2026) e Frigato Federico (protocollo n. 0067665 del 01/10/2026), che di seguito si trascrive:

“MOZIONE: “ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/10/2026: PROGETTO F.I.R. PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI LANA MINERALE NELL'AREA DI BORSEA. ESPRESSIONE DELL'INDIRIZZO POLITICO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO”

PREMESSO CHE

- è in corso il procedimento relativo al progetto presentato da F.I.R. S.r.l. per la realizzazione, nell'area industriale di Borsea, di un nuovo stabilimento destinato alla produzione di lana minerale;
- il progetto è sottoposto al procedimento autorizzativo previsto dalla normativa vigente, nell'ambito del quale le valutazioni di carattere tecnico, ambientale e sanitario competono agli enti e agli organismi a ciò preposti;
- il Comune di Rovigo ha presentato proprie osservazioni nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, sanitari, viabilistici e alla necessità di considerare gli effetti cumulativi con le altre attività produttive presenti nell'area;

CONSIDERATO CHE

- l'area interessata dal progetto si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive e industriali e dalla prossimità di nuclei abitati, istituti scolastici e altri luoghi frequentati dalla popolazione;
- nei mesi scorsi consiglieri comunali, associazioni, comitati e cittadini hanno manifestato diffuse preoccupazioni in ordine alle possibili ricadute del nuovo insediamento sulla salute, sull'ambiente e sulla qualità della vita, richiamando in particolare la necessità di considerare il carico ambientale complessivo già insistente

sul territorio;

- l'assemblea pubblica tenutasi a Borsea il 1° settembre 2026, alla presenza dei rappresentanti di F.I.R. e del Sindaco di Rovigo, ha registrato una partecipazione particolarmente significativa, con oltre quattrocento cittadini, confermando la forte attenzione e preoccupazione della comunità rispetto al progetto ;
- la tutela della salubrità del contesto cittadino deve rappresentare un criterio prioritario nelle scelte che incidono sul territorio e il perseguimento dello sviluppo economico e delle opportunità occupazionali deve avvenire secondo un modello compatibile con tali esigenze;

PRESO ATTO CHE

- i livelli di inquinamento da polveri sottili da anni presenti a Rovigo siano oltre i limiti consentiti dalla legge regionale, nazionale ed europea, in particolare nell'area di Borsea dove insistono anche altre attività inquinanti, fra le quali due fonderie;
- il potenziale inquinamento prodotto da FIR, che riguarda le polveri ma anche le emissioni relative ai trattamenti eseguiti con sostanze tossico-nocive, risultano particolarmente pericolose per i siti sensibili frequentati da bambini.
- sussiste pertanto l'opportunità e le condizioni affinché, su una questione di particolare rilevanza per la comunità, **il Consiglio Comunale esprima una posizione istituzionale chiara e condivisa**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO

alla luce di tutto quanto premesso e considerato e quale mera espressione dell'indirizzo politico e istituzionale del Consiglio Comunale, nel pieno rispetto delle competenze e delle valutazioni tecniche, ambientali, sanitarie e autorizzative demandate agli enti e agli organismi competenti

ESPRIME

la propria contrarietà politico-amministrativa alla localizzazione dell'area di Borsea dell'impianto proposto dalla società FIR, in considerazione delle caratteristiche del territorio interessato, delle previsioni urbanistiche e delle criticità già rappresentate dagli organi tecnici preposti sui possibili effetti ambientali, sanitari viabilistici e cumulativi, la cui compiuta verifica e completamento resta ovviamente demandata agli organi tecnici e alle autorità competenti nell'ambito del procedimento in corso e nel contempo

impegna il Sindaco e la Giunta:

- affinché il Sindaco assolvere alle proprie competenze e prerogative, anche come responsabile della salute pubblica locale, e proceda a dare indicazioni ai propri organi tecnici di richiedere ad ASL ed ARPA di condurre un'istruttoria approfondita dei possibili impatti ambientali e sanitari del progetto, da condurre anche ai sensi dell'art. 23 delle Norme tecniche del Piano particolareggiato vigente, anche nei confronti della

popolazione scolastica, considerando in particolare gli effetti cumulativi con gli altri impianti presenti nel contesto territoriale e tenendo conto dell'attuale qualità dell'aria e dell'ambiente;

- affinché all'esito di questi approfondimenti, il sindaco e la Giunta si esprimano anche politicamente su questo nuovo insediamento, sull'accettabilità dei suoi impatti e sul bilanciamento degli interessi in gioco, quelli pubblici e relativi alla salute e alle attività in atto nel territorio, e quelli privati afferenti l'insediamento della ditta;
- a garantire la massima trasparenza e informazione nei confronti del Consiglio Comunale, dei cittadini e delle comunità interessate rispetto all'evoluzione del procedimento.

A seguito del dibattito consiliare di ritiene inoltre:

- di coinvolgere ARPAV e ULSS per chiarire subito la classificazione di insalubrità dell'attività;
- di applicare il principio di precauzione e utilizzare tutti gli strumenti a disposizione del Comune per tutelare la salute pubblica, anche nella Conferenza dei Servizi;
- di informare la scelta dell'ente o istituzione a cui affidare la perizia indipendente annunciata dall'Amministrazione;
- di sostenere, sussistendone i presupposti, eventuali azioni legali che si rendessero necessarie.

I Consiglieri Comunali"

Il Presidente del Consiglio, Moretto Mattia, dà lettura della proposta di ordine del giorno, come sopra riportata.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Rossini Antonio.

Il Presidente apre poi il dibattito, al quale partecipano i Consiglieri Crivellari Diego, Tosini Palmiro Franco, Biasin Elena, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Masin Matteo, Venuto Marco, Merlo Dina, Avezzù Paolo, Sette Damiano.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Rossini Antonio, Biasin Antonio, Piscopo Aniello, Magon Sabrina, Crivellari Diego.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Benetti Fabio.

Prima della votazione il Consigliere Piscopo Aniello esce dall'aula.

La mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano,

Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Silvia, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Folchini Cristina, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Silvia, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 9 del 02/10/2026** risulta **APPROVATA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 9/2026 – PUNTO 9) DELL'O.D.G. “ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/10/2026: PROGETTO F.I.R. PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI LANA MINERALE NELL'AREA DI BORSEA. ESPRESSIONE DELL'INDIRIZZO POLITICO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Ordine del giorno: Progetto FIR per la realizzazione di nuovo stabilimento per la produzione di lana minerale nell’area di Borsea. Espressione dell’indirizzo politico del Consiglio Comunale di Rovigo”. Come voi saprete questo testo, che mi è stato chiesto da più parti di leggere, è stato prodotto nell’incontro ultimo di Capigruppo. Ringrazio il Vice Presidente Crivellari per aver presieduto la riunione e quindi darei lettura e dopo, chiaramente, se qualcuno chiede di intervenire, interviene.

Ordine del giorno Consiglio Comunale 2 ottobre 2026: progetto FIR Srl per la realizzazione di nuovo stabilimento per la produzione di lana minerale nell’area di Borsea. Espressione dell’indirizzo politico del Consiglio Comunale di Rovigo.

Premesso che è in corso il procedimento relativo al progetto presentato da FIR Srl per la realizzazione nell’area industriale di Borsea di nuovo stabilimento destinato alla produzione di lana minerale; il progetto è sottoposto al procedimento autorizzativo previsto dalla normativa vigente, nell’ambito del quale le valutazioni di carattere tecnico, ambientale e sanitario competono agli Enti e agli Organismi a ciò preposti; il Comune di Rovigo ha presentato propria osservazione nell’ambito del procedimento, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, sanitari e viabilistici, e alla necessità di considerare gli effetti cumulativi con le altre attività produttive presenti nell’area.

Considerato che l’area interessata dal progetto si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive e industriali e dalla prossimità di nuclei abitati, Istituti scolastici e altri luoghi frequentati dalla popolazione; nei mesi scorsi i Consiglieri comunali, Associazioni, Comitati e cittadini hanno manifestato diffuse preoccupazioni in ordine alle possibili ricadute del nuovo insediamento sulla salute, sull’ambiente e sulla qualità della vita, richiamando in particolare la necessità di considerare il carico ambientale complessivo già insistente sul territorio; l’Assemblea pubblica tenutasi a Borsea il 1° settembre 2026 alla presenza dei rappresentanti di FIR e del Sindaco di Rovigo ha registrato una partecipazione particolarmente significativa, con oltre 400 cittadini, confermando la forte attenzione e preoccupazione della comunità rispetto al progetto; la tutela della salubrità del contesto cittadino deve rappresentare un criterio prioritario nelle scelte che incidono sul territorio, e il perseguimento dello sviluppo economico e delle opportunità occupazionali deve avvenire secondo un modello compatibile con tali esigenze.

Preso atto che i livelli di inquinamento da polveri sottili da anni presenti a Rovigo siano oltre i limiti consentiti dalla legge regionale, nazionale ed europea, in particolare nell'area di Borsea, dove insistono anche altre attività inquinanti, fra le quali due fonderie; il inquinamento prodotto da FIR, che riguarda le polveri ma anche le emissioni relative a trattamenti eseguiti con sostanze tossiche o nocive, risultano particolarmente pericolose per i siti sensibili frequentati da bambini; sussiste pertanto l'opportunità e le condizioni affinché, su una questione di particolare rilevanza per la comunità, il Consiglio Comunale esprima una posizione istituzionale chiara e condivisa.

Il Consiglio Comunale di Rovigo, alla luce di tutto quanto premesso e considerato e quale mera espressione dell'indirizzo politico e istituzionale del Consiglio Comunale, nel pieno rispetto delle competenze e delle valutazioni tecniche, ambientali, sanitarie e autorizzative demandate agli Enti e agli Organismi competenti, esprime la propria contrarietà politico amministrativa alla localizzazione nell'area di Borsea dell'impianto proposto dalla Società FIR, in considerazione delle caratteristiche del territorio interessato, delle previsioni urbanistiche e delle criticità già rappresentate dagli organi tecnici preposti sui possibili effetti ambientali, sanitari, viabilistici e cumulativi, la cui compiuta verifica a completamento resta ovviamente demandata agli organi tecnici e alle Autorità competenti nell'ambito del procedimento in corso. E nel contempo impegna il Sindaco e la Giunta affinché il Sindaco assolva alle proprie competenze prerogative anche come responsabile della salute pubblica locale e proceda a dare indicazioni ai propri organi tecnici di richiedere ad ASL ed ARPA di condurre un istruttoria approfondita dei possibili impatti ambientali e sanitari del progetto, da condurre anche ai sensi dell'articolo 23 delle norme tecniche del piano particolareggiato vigente, anche nei confronti della popolazione scolastica, considerando in particolare gli effetti cumulativi con gli altri impianti presenti nel contesto territoriale, tenendo conto dell'attuale qualità dell'aria e dell'ambiente; affinché all'esito di questi approfondimenti il Sindaco e la Giunta si esprimano anche politicamente su questo nuovo insediamento, sull'accettabilità dei suoi impatti e sul bilanciamento degli interessi in gioco, quelli pubblici e relativi alla salute e alle attività in atto nel territorio e quelli privati afferenti all'insediamento della ditta; a garantire la massima trasparenza e informazione nei confronti del Consiglio Comunale, dei cittadini e delle comunità interessate rispetto all'evoluzione del procedimento.

A seguito del dibattito consiliare si ritiene inoltre di coinvolgere ARPAV e ULSS per chiarire subito la classificazione di insalubrità dell'attività, di applicare il principio di precauzione e utilizzare tutti gli strumenti a disposizione del Comune per tutelare la salute pubblica anche nella Conferenza dei Servizi; di informare la scelta dell'Ente o Istituzione a cui affidare la perizia indipendente annunciata dall'Amministrazione; di sostenere, sussistendone i presupposti, eventuali azioni legali che si rendessero necessarie.

Questo è il testo che trova le firme in rappresentanza del Consiglio Comunale di Matteo Masin in qualità di Capogruppo, Sabrina Magon, Consigliere Rossini, Venuto, Crivellari, Biasin, Frigato, Avezzù e Sette. Ho saltato qualcuno di quelli che hanno firmato?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Certo, lei è sullo sfondo ma emerge in maniera vigorosa. Apro la discussione. L'unica cosa che mi sento di dire, e dopo cedo la parola al Consigliere Crivellari, è che immagino come possa andare il voto e la discussione sul tema. Ritengo comunque che lo sforzo di cercare di mettere insieme quante più anime possibili del Consiglio Comunale sia comunque un qualche cosa che vada tenuta in seria considerazione perché ricordo quando anni fa, nelle esperienze politiche e amministrative precedenti mie, ricordo quanto importante fosse sostenere che un documento condiviso in larga parte, preferibilmente all'unanimità, altrimenti in larga parte fosse comunque un segnale importante di compattezza su un tema da parte di tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale e quindi di rappresentatività dei cittadini.

E quindi il ringraziamento nei confronti di chi si è adoperato per far questo da parte mia è totale e sono quelle cose positive che devono essere secondo me sottolineate. Cedo la parola al Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Io ero tra quelli che aveva credo come lei a questo punto largamente auspicato una convergenza sul tema e devo dire che, anche avendo assistito e partecipato alla Capigruppo di pochi giorni fa, è stato un confronto vero credo. Io non so, o meglio ho compreso che probabilmente non sarà un voto unanime ma sarà credo un voto largamente maggioritario dell'aula, che trova la condivisione, come le ricordava, di diversi gruppi di maggioranza e opposizione in quest'aula.

E' un segnale politico, è un segnale di vicinanza, di rispetto e di sostegno a quei cittadini che si sono mobilitati si dice in maniera libera, spontanea, con argomenti cogenti. E' un documento che peraltro accoglie quel fondamentale principio di precauzione che veniva richiamato dal sottoscritto e Tosini in quella mozione presentata ormai 40 giorni fa, ed è un documento che alla fine riesce a fare sintesi e in larga parte ad accogliere anche quelle segnalazioni, quelle richieste, quelle formulazioni che venivano dallo stesso comitato No-FIR.

Quindi credo che lei lo abbia sottolineato in maniera corretta, cioè quando il Consiglio Comunale riesce in qualche modo a produrre iniziative di carattere condiviso, è un momento importante che dimostra come si possa andare oltre determinati steccati quando in ballo, come in questo caso, sono in ballo l'ambiente, la salute e la città nel suo complesso.

Quindi io auspico veramente che sia un voto, se non unanime, il più possibile maggioritario e che questo segnale dica appunto che quest'aula è vicina ai cittadini e riesce a prodursi con una voce il più possibile univoca. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini e poi Biasin, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Solo perché sono sorpreso un po' dall'intervento del collega Diego Crivellari, laddove paventa che questo non sia un voto unanime. Mi è sfuggito qualcosa, probabilmente qualcosa mi è scappato, mi è scappata un'ansa, non lo so, qualcosa mi è scappato. Eravamo nella riunione dei Capigruppo dove avevamo raggiunto l'unitarietà, l'unanimità su questo ordine del giorno. E io spero che effettivamente ci sia un voto unanime da parte di tutto questo Consiglio.

Questo ordine del giorno che abbiamo predisposto come gruppo di opposizione, a cui ho aderito, io avevo fatto una proposta anche di delibera, ma ho ritenuto forse, proprio per evitare qualsiasi pericolo sullo sviamento di potere, di aderire a questo ordine del giorno proprio per cercare l'unanimità. E io non capisco adesso quali possano essere i problemi.

Il Consiglio Comunale fa correttamente riferimento all'articolo 42 TUEL, quindi si tratta di una proposta di contrarietà politica amministrativa, non alla FIR, ma alla localizzazione di un insediamento presso quella realtà, cioè presso Borsea. Noi non siamo contro le fabbriche, contro gli insediamenti. Siamo contro a quegli insediamenti senza prevedere determinate considerazioni.

Fa riferimento questo ordine del giorno a un principio di precauzione previsto dall'articolo 191 del Regolamento Europeo; fa riferimento al rispetto dell'articolo 9, ambiente, e al rispetto dell'articolo 32, della salute, della nostra Costituzione. Io vorrei proprio sperare che il Consiglio unito, che nessuno si stacchi da un voto unitario, voti questo ordine del giorno, che è importante che ci sia un'unitarietà su questo ordine del giorno. E ringrazio i colleghi dello sforzo che hanno fatto per raggiungere questo obiettivo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Ho visto anch'io che uno dei Capigruppo ha riferito che non avrebbe votato. Ognuno ovviamente fa quello che vuole. Quello che volevo chiarire è che il voto che noi daremo a questo ordine del giorno, mozione, come la vogliamo chiamare, e che sarà un voto concorde, non significa che è un voto che ha le stesse motivazioni. Il nostro gruppo darà un voto diverso dalle motivazioni

che può dare ad esempio il Consigliere Avezzù. Ci sono delle motivazioni differenti.

Perché noi come lista civica abbiamo ritenuto di proporre e aderire a questo documento? Perché se voi avete letto sulla stampa le dichiarazioni molto pesanti dei rappresentanti del Comitato No-FIR, hanno detto “C sono state solo parole formulate e nulla di fatto; nel mirino finisce anche il mancato voto su un documento presentato dalle opposizioni”, cioè il Comitato, da quello che risulta dalle dichiarazioni che sono state fatte, premeva in un qualche modo per arrivare a un risultato, a un qualche cosa.

C'è stata un'evoluzione nella redazione e nel confronto per questo documento; il Comitato aveva inviato una serie di richieste che sono state solo in parte accolte. In particolare la richiesta fondamentale che non è stata accolta è quella relativa all'istituzione di una Commissione di inchiesta su questi fatti, come anche quelle relative al procedimento che riguarda altri due insediamenti a noi ben noti, APIS RO e anche quello di Ecopol, perché alla fine si tratta di vicende collegate e che in un qualche modo sono collegate a quella che è la visione che ha questa Amministrazione della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Qui, Sindaco, non si tratta di mettere delle bandierine. Si tratta semplicemente di marcare delle differenze, perché un voto che possa essere un voto comune, non significa che noi abbiamo la medesima sensibilità, e non è neanche un salvagente, una scialuppa, come la vogliamo chiamare. Noi aderiamo a questo documento proprio perché è richiesto sostanzialmente dai cittadini e, quando i cittadini lo chiedono, la politica deve mettere da parte da un certo punto di vista quelle che sono le remore anche di fronte a determinati svolgimenti di attività e contributi.

Però questo non significa che non continueremo a vigilare, perché secondo noi la questione è stata gestita malissimo e questo cambio di rotta non ci è ancora ben chiaro. Lei stessa nella conferenza stampa del 18 settembre ha parlato di irregolarità, di cose lette sulla stampa, di passaggi di proprietà, ha fatto un generico richiamo a questa cosa e ha detto anche che avrebbe approfondito tramite gli uffici. Io ho fatto un accesso agli atti e richieste di chiarimenti o chiarimenti non ne ho viste.

In più, nonostante lei ne abbia dato una visione, una lettura completamente diversa, le dichiarazioni rese dall'Ingegnere Scalabrin nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale non vanno nella direzione da lei indicata e dimostrano chiaramente che ci sono delle dichiarazioni diverse tra lei e il Vice Sindaco. In questa situazione c'è bisogno di chiarezza.

In questo documento che noi andiamo ad approvare c'è scritto di garantire la massima trasparenza e informazione nei confronti del Consiglio Comunale, dei cittadini e delle comunità interessate rispetto all'evoluzione del procedimento. Secondo me dovrebbe essere lei a chiedere una Commissione d'inchiesta, perché siccome lei dice che ci sono state delle cose che non le sono state riferite e che erano state trascurate, dovrebbe essere lei la prima. Non lo vuole fare? Non lo so. Lo proporrà qualcun altro più avanti? Però quantomeno la chiarezza di metterci a disposizione tutti i documenti, come anche le mail interne e i rapporti che ci sono stati tra gli uffici, penso che questo sia doveroso nell'interesse di tutti quanti.

Quindi quello che io voglio dire è che ci sarà da parte nostra ovviamente l'approvazione di questo documento, con questi distinguo però, perché ognuno lo sottoscrive con una sensibilità diversa, tenendo conto che ci sono delle differenze di comportamento; non sono piantare bandierine, è esprimersi in maniera differente, è fare opposizione, perché questo è quello che noi dobbiamo fare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Benvenuta, non la conosco, avremo modo di conoscerci; ai nuovi Assessori, anche se ovviamente sono persone note e grandi amici miei anche, e questo al di là della politica.

Tosini, io non voto questo documento. Uscirò dall'Aula e mi avete dato ancora più conforto, ovviamente la sua buona fede, ma soprattutto casca l'asino con quello che ha detto giustamente per quanto riguarda loro, la Consigliera Biasin. Di fatto il documento è unanime, di fatto già prima ancora di votarlo si prendono le distanze e si comincia già a mettere dubbi, allusioni, Commissioni di inchiesta. Allora faccio bene io a non votare un documento che ritengo pieno di ipocrisia, che dico

alla maggioranza “Attenzione che su questo documento andate a vincolarvi tantissimo anche per il futuro, perché loro su queste cose saranno guardiani e vi tireranno fuori questo documento ogni volta che andremo a parlare di qualsiasi piccolo o grande insediamento che c'è”.

E allora su questo argomento io già mi sono espresso sulla stampa, quindi non è che voglio tornarci sopra mille volte, ma è pieno di contraddizioni. La prima cosa che mi permetto di dire è che un documento che è stato formulato con l'ansia da prestazione. Chi conosce questo magari può dirci che magari non sempre si fa bella figura, da ambo le parti. Questa è ansia da prestazione. E' un'illusione ottica. Direi di più: quando vieni abbagliato, in quel momento lì gli occhi, in quel momento non vedi più niente. Questa è illusione ottica dove all'interno c'è tutto il contrario di tutto. Tutto per che cosa? Seguire con tutto il rispetto un Comitato che è stato, a mio avviso, da una parte dove hanno creduto sicuramente quello che dicono e quello che è stata la loro presenza e le loro dichiarazioni; dall'altra parte è stato secondo me in buona fede strumentalizzato, abbiamo creato il terrorismo all'interno di questo Comitato con la parola tumore, con tutte le parole negative sotto l'aspetto ambientale. Senza avere fino ad oggi, se no tiratemi lì fuori, senza avere fino ad oggi un solo documento che ci indica questi valori così terroristici perché io non ne ho visto. Se voi li avete, vi chiedo per cortesia, prima di votare, di farmi vedere che magari cambio idea. Questa è una delle cose che volevo dire.

E' ovvio che siamo vicini ai cittadini, è ovvio che vogliamo la salute per tutti, ma su qualcosa di concreto, non il vediamo di vedere di fare alla Palmiro Cangini: questo è un vedremo di vedere di fare alla Palmiro Cangini, dove si dice “Vogliamo la salubrità, vogliamo questo, la tutela”. Mi raccomando, Sindaco, cerca di - attenzione, mica è poco - cerca di attenzionare quello che farà l'ARPAV, ASL, eccetera, quasi come da creare una specie di pressione su una loro libera valutazione che devono fare su questo argomento. Attenzione anche su questo. C'è scritto qui, non è che me lo sto inventando. Secondo me non l'avete letto correttamente, magari non siete andati nel profondo di questo documento. E' un atto questo che furbescamente quelli - giustamente perché sono ben esperti - dell'opposizione, vi hanno messo su un piatto, voi l'avete firmato tutti secondo me senza entrare troppo nel merito, e dal giorno dopo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Beh, la Biasin lo ha anticipato prima ancora dal voto, ma sicuramente sarà un loro cavallo di battaglia da oggi in poi.

Io vi ricordo un'altra cosa, l'ho detto l'altra volta. Negli anni 60-70 i vari Piani Regolatori hanno creato... Borsea è una zona, sotto l'aspetto urbanistico - andatevi a vedere - zona industriale. Negli anni 80-85-90 con il penultimo Piano Regolatore si è creata un'ampia cosa di residenzialità: sono nate case perché, come dicevo l'altra volta, in Commenda pagavi dieci il terreno al metro quadro, lì lo pagavi due, ma sei andato a finire vicino alle fabbriche che c'erano. Oggi qui sul documento parliamo del..... ma era cinquant'anni fa. C'era prima ancora dell'insediamento urbanistico.

Ellora dico: queste cose bisogna tenerne conto o no? E allora sì che lo voto, ma con l'unanimità di tutti mettiamo mano alla variante al Piano Regolatore e diciamo che a Borsea assolutamente non si deve più neanche costruire una fabbrica di cioccolatini. E si fa una scelta politica. Questa è una scelta semipolitica. E' più opportunistica per avere dalla propria parte la pressione di un Comitato che giustamente in buona fede o non in buona fede fa la sua parte, perché da una parte credono in quello che fanno, dall'altra parte sono stati un po' terrorizzati. Quindi al momento del voto io esco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Io sinceramente vorrei un po' spegnere questi due incendi che sono usciti in questi due ultimi interventi dei Consiglieri e portare un po' la cosa nel suo alveo naturale. Intanto stiamo votando un documento scritto e non le intenzioni del documento, primo.

Secondo, nel Consiglio Comunale il Sindaco - è tutto verbale - è stato ben chiaro; sono cose dette e

sostenute dal Sindaco e non solo dal Sindaco, nel senso che la politica fa la sua parte, è stato detto mille volte, e i tecnici fanno la loro parte. Qui non si sta dicendo politicamente “Non vogliamo la FIR o non vogliamo impianti che vengono”. Qui si sta soltanto dicendo politicamente “A tutela - e questa è una responsabilità oggettiva in carico anche al Sindaco - dei cittadini, vogliamo che vi siano tutte le garanzie affinché chi venga a Rovigo e venga autorizzato a produrre delle materie sensibili, che siamo tutti sicuri che non creano un problema di salute”. E’ questo. Non si sta mica dicendo altro, non è mica che vogliamo che per forza l'ARPAV dica di no o che l'ULSS dica di no.

Ricordiamoci che questo tipo di attività dovrebbe essere la prima che venga fatta qui da noi, non ci sono precedenti, quindi la cautela, oltre il principio di cautela, è ancora più ragionevole, ricordiamoci bene questa cosa qui, e quindi i dati sono stati forniti esclusivamente dalla ditta. Permettete che per una cosa che non ha un precedente vogliamo essere tranquilli che tutti quei dati abbiano un riscontro oggettivo e sia così? Non credo che sia chiedere o incidere sulla libera impresa o quant'altro, ma penso che la politica deve fare la sua parte: se io accolgo un'attività qui, voglio essere anche tranquillo che questa attività, all'interno di una città che è la più inquinata d'Italia, questo è il contesto, se non anche d'Europa, a maggior ragione in una zona in cui lo sfioramento e l'inquinamento è tra i più alti della città, che è più inquinata tra le più alte d'Europa e della nazione, vogliamo soltanto essere tranquilli che non ci sia un effetto cumulativo? Vogliamo avere un principio di cautela su questo?

Dopodiché se tutto è in regola, ma ben venga, nessuno dirà di no, il Sindaco l'ha sempre detto “Io non è che vado a sovrastare le decisioni tecniche”, però giustamente se vogliamo - e torniamo al DUP - avere una visione dello sviluppo futuro della nostra città, dobbiamo anche avere politicamente le idee ben chiare di come vogliamo favorire questo sviluppo, perché questo è un documento secondo me che ha una sua importanza politica di tutto rispetto, e non è perché lo ha chiesto il Comitato, perché il Comitato alla fine se ne è andato anche via, non ha neanche sentito tutti gli interventi. Quindi se dovessi basarmi su quello potrei dire “Cavolo, quando ho parlato io sono uscito”. Quindi io vado oltre a queste cose, cioè il Comitato lo rispetto e lo tengo in considerazione, ma non è che mi faccio vincolare dal Comitato che è uscito tra l'altro negli ultimi interventi, ripeto, perché questo mi è molto dispiaciuto. Sono cose che uno penso che ha in scienza e coscienza la capacità sia giuridica che intellettuale di capire se bisogna o no considerare quando si fa parte di un Consiglio Comunale, e queste cose politicamente devono essere considerate e valutate. Dopo che i tecnici una volta che approfondiranno, ripeto, tutto andrà.

Dirò di più, che dopo questo atto - ho fatto anche un'interpellanza - devono seguire dei fatti politici concreti, che devono interessare la Provincia, tutti i Comuni del Polesina e per ultimo la Regione, cioè dobbiamo capire nel nostro territorio cosa vogliamo, che sviluppo vogliamo garantire e favorire, perché la zona logistica semplificata è una bellissima cosa, ma cade anche su un'area come l'Interporto molto delicata, per motivi che abbiamo detto, ed è appetibile per motivi di defiscalizzazione e altro che attira le aziende, è stata fatta per quello, per facilitare gli insediamenti, a questo punto secondo me ci dovrebbero essere delle linee guida a livello provinciale, fare un protocollo e dire “Sì, ben vengano tutte le aziende possibili, ma prima applichiamo questi concetti, cioè il principio di cautela e l'effetto cumulativo”. Devono essere le prime cose in una città che, ripeto, è tra le più inquinate d'Italia che devono essere valutate. Quindi facciamo un protocollo e non fermiamoci qua, perché c'è la Regione. In base a questo protocollo facciamo un accordo di programma con la Regione, perché la Regione può dettare le linee guida, le DGR, e dare delle indicazioni precise nello sviluppo e quindi recepire in questo accordo di programma il fatto, considerato il contesto ambientale che abbiamo noi, che il principio di cautela e l'effetto cumulativo devono essere sempre valutati in via prioritaria. Questo vuole dire fare politica.

E dopo vengono tutti, vengono, che facciano tutte le attività che vogliono, però non vadano a incidere sulla salute e sull'inquinamento della città. Ben vengano tutti. Se uno è a posto, siamo felicissimi di tutto questo, siamo più che felici. Quindi sia chiaro questo qua.

Quindi non c'è nessun interesse, io non faccio parte di Confindustria, e né sono contro Confindustria, però anche Confindustria va un po' sensibilizzata, perché anche Confindustria deve partecipare a questo tavolo, perché deve farsi promotore di sviluppo di una città seguendo certe linee. Ripeto, protocollo tra Enti territoriali con Provincia e accordo di programma con la Regione, che farà le DGR e delle linee politiche. Questo vuol dire lavorare politicamente a favore della città.

Quindi questo documento, ripeto, non dice nient'altro che la parte politica vuole avere tutte le garanzie necessarie su una vis, ripeto, fatta da questa azienda su dati suoi di loro, ed è giusto che questi dati bisogna capire, perché se si parte già da un dato sbagliato, è chiaro che il risultato è diverso.

Ecco che il Sindaco quando ha detto, e io ho approvato perché è un'idea che avevo in sé, "Facciamo una verifica imparziale e indipendente", è per quello. Ragazzi, una volta che c'è una verifica imparziale e indipendente che dice "E' tutto a posto", siamo tutti contenti; se però invece questa verifica su dati dell'azienda, che io vi dico un dato che a me è preoccupato: a Borsea, su due osservazioni ben precise, e non voglio ripetermi su cosa, ha detto che sono due refusi. Ragazzi, ma la ditta che fa un progetto di milioni e milioni, che ha già acquistato un terreno prima ancora di avere le autorizzazioni, mi dice che è un refuso, ma di cosa stiamo parlando? E' disarmante. Dico: scusate, ma posso avere il principio mio di cautela come amministratore di dire "Un attimo, diamo ai tecnici massima disponibilità, facciamo una verifica indipendente, che in tutto ciò che è scritto non ci sia qualche altro refuso che noi non possiamo capire?". Questo è il discorso. Ben venga questo documento. Mi dispiace che si voglia già creare delle polemiche su questo documento però, ripeto, votiamo il documento per quello che c'è scritto. Dopo ognuno risponde in sé per le proprie motivazioni o per i propri orientamenti politici che vuole fare, a me questo non importa. A me importa quello che è scritto nel documento, che approvo e ringrazio tutti i Capigruppo di averne partecipato per la stesura.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Il monotematico su FIR l'abbiamo già fatto, per cui è inutile ripetere tutti quanti le stesse considerazioni che abbiamo fatto una settimana fa. Quel documento lì, quello originario, io l'ho firmato e da allora sono cambiate alcune cose, non da poco, perché c'è stata una serie di adesioni al fronte del no, importanti, non solo il Sindaco. Il Sindaco, come diceva la collega Biasin, a suo tempo aveva detto chiaramente che c'erano delle zone d'ombra che bisognava in qualche maniera superare. Ecco perché il richiamo della collega al fatto che fosse proprio il Sindaco eventualmente a fare chiarezza e a chiedere un'eventuale Commissione d'inchiesta.

Comunque al di là di questo, possiamo dire tutto quello che vogliamo. La novità di quel documento sta nell'aver recepito alcune delle istanze che venivano direttamente da fuori, da fuori dal palazzo. E di sette richieste, ne abbiamo accolte quattro, e mi sembrava che tutti i Capigruppo presenti fossero quantomeno, il collega Piscopo aveva sempre dei distinguo da fare, però eravamo praticamente tutti d'accordo che erano di buon senso. Di queste mi preme ricordare al collega Piscopo cosa sarebbe il principio di precauzione. Il fatto che l'impianto si trovi in una zona logistica semplificata, accelera le procedure burocratiche di insediamento, ma la salute pubblica mantiene la supremazia costituzionale. L'Amministrazione non perde il potere di controllo. Il principio di precauzione trova spazio, prima dando l'autorizzazione unica con prescrizioni rigidissime, questo è in base all'articolo 29-quater della 152/2006, che ormai conosciamo tutti a memoria, che mette in primo luogo quelle che sono le valenze tecniche.

Poi eventualmente, speriamo non ce ne sia mai di bisogno, intervenendo ex articolo 217 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, qualora l'attività si riveli concretamente o potenzialmente intollerabile per il vicinato. Detto questo, la sintesi di tutto è: la precauzione è la stella polare per un amministratore. In questo caso lo dobbiamo a una realtà che è gravemente offesa, perché se si è vista, c'è stata la necessità a suo tempo di creare delle norme tecniche per un piano particolareggiato che, guarda caso, era in un'area limitrofa a una zona industriale. Era proprio per salvaguardare quell'area e le norme tecniche non è che siano superate attualmente. Forse lo saranno nel momento in cui avranno l'autorizzazione unica, però in ogni caso ci sono e sono tuttora vigenti.

Il voto mio naturalmente è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io sono un po' sconcertato, devo dire la verità. Mi ero anche preparato tutto un altro tipo, avevo pensato a tutto un altro tipo di intervento. Già nella passata discussione su FIR, nel monotematico, ebbi a dire che probabilmente io e il Consigliere Tosini siamo degli inguaribili romantici. Oggi questa sensazione l'ho rafforzata.

Avevo pensato appunto a un intervento nel quale ringraziavo di cuore tutti i Capigruppo per il confronto che c'è stato, che a mio avviso era vero e leale; un confronto che ha portato a superare le ovvie, perché non saremmo se no forze politiche differenti, sensibilità, ma con l'impegno appunto di trovare una via comune per dare un mandato ancora più forte non solo una risposta ai Comitati e a Borsea, ma per dare un mandato ancora più forte al Sindaco per poter dire questo no con maggior forza e in tutte le situazioni possibili.

Avrei gradito, Consigliera Biasin, che l'intervento che ha fatto oggi lo avesse fatto in Conferenza di Capigruppo; che ci avesse detto in quella Conferenza Capigruppo che il suo era un sì ma con distinguo, perché lo spirito con il quale noi, o perlomeno io sono entrato in quella Conferenza Capigruppo, era quello veramente di arrivare a un documento condiviso che superasse le differenze destra, sinistra, maggioranza e opposizione, e che il nostro comportamento fosse stato improntato veramente a quell'indirizzo. Lo si evinse già dalla conferenza stampa quando i giornalisti mi chiesero come avremmo trasformato in atti questo no che stava maturando, e io dissi che la nostra volontà era quella di arrivare a un documento condiviso tra tutte le forze politiche. Avremmo potuto arrivare in Consiglio Comunale con un nostro documento, come ha fatto l'opposizione; avremmo potuto quindi chiedere di confrontarci su questo documento, ma invece siamo venuti in aula dicendo "Troviamoci e partoriamo, creiamo un documento unico". Questo è stato lo spirito che ci ha animato.

Io nel precedente intervento ho parlato di ansia di prestazione da platea. Adesso c'è l'ansia di prestazione da future probabilmente scadenze elettorali, non lo so io, perché la tentazione di mettere un cappello nonostante tutto vedo che è ancora forte.

Votiamo come ha detto il Capogruppo Rossini il documento per quello che contiene, riconoscendo in altri Capigruppo di maggioranza la stessa volontà e lo stesso impegno che abbiamo messo noi. Di questo ringrazio il Capogruppo Crivellari, ringrazio il Capogruppo Tosini, il Capogruppo Masin per aver dato un apporto. Ringrazio anche il Consigliere Piscopo che con molta onestà intellettuale in quella Conferenza Capigruppo aveva comunque detto che non era d'accordo all'unanimità di questo documento. Però Consigliera Biasin, avrei gradito veramente che lo dicessi in quella Conferenza. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io premetto che voterò a favore di questo documento, di questo ordine del giorno. Premetto anche che il Consiglio Comunale non ha comunque competenza a esprimere pareri su dei procedimenti autorizzativi ambientali, soprattutto quando sono ancora in corso, e che questo ordine del giorno rappresenta quindi una posizione strettamente politica che deve intendersi come indirizzata al Sindaco, che invece ha facoltà di intervenire.

In particolare si chiede che il Sindaco assolva alle proprie responsabilità come responsabile della salute pubblica e che l'Amministrazione Comunale di Rovigo metta in atto tutti gli adempimenti richiesti dalle procedure VIA, sia dal punto di vista dei pareri tecnici, che rispetto anche a una valutazione politica complessiva, perché ci sta e ci deve essere una valutazione politica complessiva che deve essere riportata nella Conferenza dei Servizi, basata sul bilanciamento degli interessi in gioco, siano essi pubblici, quindi riferiti alla salute e alle attività produttive presenti nel territorio, sia privati, che riguardano l'insediamento della ditta.

Quindi è su questo che credo la Consigliera Biasin vuole se dire "Noi vigileremo": vigileremo sul fatto che ci sia un'effettiva coerenza di comportamento. E' auspicabile poi che il parere espresso in questo documento di indirizzo politico rappresenti un motivo in più per riportare la valutazione degli

effetti del progetto FIR su aspetti come l'impatto sanitario e gli effetti cumulativi dell'inquinamento atmosferico nel contesto territoriale, tenendo conto della qualità dell'aria che c'è già oggi, come segnalato dai cittadini.

Ricordo intanto che la ZLS riguarda tutte le aree produttive del Comune di Rovigo, non solo Interporto. Secondo: l'area produttiva dell'Interporto è un'area destinata alla logistica come obiettivo perciò, volendo, ci sarebbero moltissime attività che potrebbero rientrare e che potrebbero valorizzare questo insediamento di area industriale.

Rimane sempre sullo sfondo, e questo non lo possiamo dimenticare, che ci sono state su questa vicenda degli avvenimenti poco chiari, che riportano delle argomentazioni diverse fra il Sindaco e l'ex Vice Sindaco; questioni sulle quali deve essere fatta chiarezza, sulle quali ho già anticipato che chiederò una Commissione speciale consiliare, sulla quale credo i cittadini hanno bisogno di avere chiarezza.

E' comunque d'obbligo inoltre che io segnali che il comportamento dell'Amministrazione Comunale di Rovigo è stato molto diverso in altre due realtà cittadine analoghe e con le stesse problematiche di inquinamento della FIR. Mi riferisco ad APIS RO-1, dove il Comune ha dato parere favorevole al progetto e si è addirittura costituito in giudizio contro il ricorso dei cittadini di Sarzano. Oggi i cittadini di Sarzano stanno raccogliendo fondi perché, nonostante abbiano vinto il ricorso, la ditta ha fatto appello. Quindi i cittadini di Sarzano sono ancora impegnati e non solo perché ormai queste realtà si allargano, cioè ci sono molti cittadini che sostengono queste battaglie, stanno raccogliendo fondi e hanno già presentato l'appello.

Nel procedimento a Ecopol l'Amministrazione non ha espresso né un parere tecnico, né politico, nella riunione conclusiva e decisoria della Conferenza dei Servizi, lasciando che venisse approvato un impianto che nel territorio comunale di Rovigo tratta sostanze tossiche, cioè qui c'è scritto proprio che sono sostanze tossiche, c'è l'elenco.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, chiedo all'aula di fare silenzio. Sì, effettivamente stiamo sul punto perché è un tema che... la parola Ecopol non c'è.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Però bisogna anche ribadire e ribadisco anche la richiesta agli amministratori comunali di partecipare al ricorso dei cittadini di Rovigo contro l'autorizzazione Ecopol, visto che nel documento c'è scritto che potrebbero sostenere anche un ricorso eventuale contro FIR.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però restiamo sul punto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ricordo che ci sono dei cittadini che stanno a loro spese sostenendo la loro tutela legale della loro salute e della salubrità del loro lavoro e delle loro proprietà. Mi auguro comunque, e concludo, che la decisione di oggi rappresenti un cambio di passo nell'attenzione e nella sensibilità di questa Amministrazione verso l'inquinamento in città. Ma deve essere chiaro che non ci possono essere tre metri e tre misure, ma soprattutto devono essere garantiti a tutti i cittadini gli stessi diritti di tutela della salute e le stesse opportunità di salvaguarda delle proprietà e delle attività produttive del territorio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Scusi se l'ho interrotta, ma era per riportare il dibattito sul punto. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Molto brevemente, per ricordare l'auspicio con cui mi ricordo Tosini, Crivellari,

Masin e altri, quindi anche i colleghi di opposizione, avevano concluso i loro interventi nel Consiglio monotematico su FIR, che era lo stesso che Forza Italia aveva auspicato, anche la collega Magon, ma direi tutti, quello di avere un documento unitario che fosse comprensivo della volontà di tutti i gruppi consiliari. Oggi devo dire sinceramente, nonostante lo sforzo fatto dal Vice Presidente in questa sua qualifica nella Conferenza dei Capigruppo, ma non perché Moretto non volesse venire, ma semplicemente perché era impedito ad essere presente e quindi l'ha guidata a Crivellari, direi bene quella Conferenza dei Capigruppo, in cui abbiamo trovato la condivisione, senza retropensieri, che adesso in aula stanno venendo fuori.

Lo semplifico: io sono più ambientalista di te e quindi il mio voto su questa mozione pesa più del tuo. Non è questo il senso che avevamo auspicato, parlo a Tosini, Crivellari e altri, quando abbiamo fatto questa scelta di condividere un documento. Peraltro lo ricordo, perché me l'aveva proprio suggerito non solo la collega Folchini, ma tutto il gruppo consiliare e anche i nostri Dirigenti comunali e provinciali, allora andiamo indietro e con un documento prima che ne uscissero altri abbiamo detto "Noi siamo per l'iniziativa privata", però questa non andrà mai a discapito per quanto ci riguarda, come Forza Italia, della tutela dell'ambiente e della tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori; cosa che il Sindaco in Consiglio Comunale ha condiviso è questo e ci basta.

L'ultima cosa, lo dico al collega Piscopo, perché forse le era scappato, collega, un passaggio che avevamo fatto e che giustamente la collega Folchini mi aveva suggerito di dire, che quando lei parla che non vi sono degli appigli, tra virgolette, giuridici per questo giudizio che viene dato nella mozione, almeno noi come Forza Italia abbiamo citato espressamente la lettera mandata a tutte le varie Autorità, dal Dirigente ambiente della Provincia, Ingegnere Michele Bonito, in cui dice testualmente, sono due parole poi ho finito, "impatto sanitario, salute dei cittadini: considerato che l'attività proposta è annoverata nell'elenco delle industrie insalubri". Questa è una delle motivazioni che ha spinto Forza Italia a dire quelle cose nel Consiglio monotematico e poi a condividere assieme agli altri Capigruppo, ripeto assieme agli altri Capigruppo, questo documento che convintamente come gruppo votiamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo perché a mio parere abbiamo già utilizzato tre vocabolari Garzanti su questa situazione e veramente mi trovo un po' in difficoltà. Ringrazio molto il Consigliere Crivellari, anche il Consigliere Tosini e anche tutti i Capigruppo che hanno partecipato a mettere in piedi questo documento. Io penso che un gentiluomo, una gentildonna, quando firma un qualcosa, lo firma coscientemente, lo firma perché è sicuro di quello che sta dicendo e lo firma senza se e senza ma. Poi tutto il resto invece sono parole vane al vento.

Mi spiace molto perché si parla di una Commissione quando qualsiasi cosa deve ancora accadere; si parla di Commissione per citare e per andare sulla stampa forse per voler farsi vedere. Io posso dire solo una cosa: quando è stato richiesto un Consiglio monotematico da un Comitato No-FIR, a me è dispiaciuto moltissimo fare un intervento dopo 3-4 ore che si parlava, vedere che la sala si era svuotata e che il rappresentante, il Segretario, il Presidente che sedeva là non c'era più, perché allora non ho compreso: si chiede un Consiglio monotematico, ma non si resta fino alla fine, fino a quando il Presidente dice "Abbiamo concluso all'ora X". E questa è una cosa che mi ha lasciato un po' perplesso, vi dico la verità.

Però detto questo, nel momento in cui si è trovata la chiusura tutti insieme, non comprendo perché bisogna ripartire, rivangare, riparlare, rimescolare, cioè se ci saranno delle cose che saranno da chiarire anche a livello legale, ci sono degli Organi competenti. In questo momento ritengo che nessuno di noi si può ascrivere ad essere un Organo legale di competenza per andare a istituire la Commissione.

Detto questo, ringrazio i Capigruppo e convintamente voteremo sì. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Aprirei le dichiarazioni di voto anche se è chiaro... è chiaro che il Consigliere Rossini vuole

farlo, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Inizio con calma e sangue freddo, e mi compiaccio che questo è stato mantenuto da parte di chi voterà favorevolmente, non è stata cambiata l'idea, perché non voglio pensare male, ma se pensassi male, tutta questa confusione che si è creata, sembra quasi creata per far ripensare il voto, e dare poi la colpa che non passasse questo tipo di impegno. Quindi bene che si è mantenuto l'oggetto, che è il documento, che non si sia fatti prendere da polemiche, oltre quelle che già sono uscite, e che chi ha avuto la coerenza di votare il documento, non si sia fatto trasportare da questo tipo di considerazioni che non centravano molte sull'oggetto, perché altre se volete ne potremmo parlare in altri Consigli Comunali, ma qui sono entrate anche altre aziende, altre storie che non fanno parte di questo documento, e quindi con piacere noto che tutto questo, se ci fosse stato un disegno, non è andato a buon fine e che si vota, e spero con grande partecipazione, senza che si trovino scuse perché, ripeto, qui stiamo votando quello che sta scritto. Altre cose le potremo valutare in altri momenti se saremo tutti d'accordo, e ognuno dirà la sua. Per questo documento, confermo il mio parere favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anche da parte del nostro gruppo ovviamente c'è parere favorevole, perché noi andiamo a votare quel documento, come è stato detto prima qui. Credo che non ci sia niente di male a mettere nei distingué, perché naturalmente il motivo per cui questo documento viene firmato può essere diverso da forza politica a forza politica. Semplicemente questo. Ovvio che uno lo fa per delle motivazioni differenti, valide, non valide, non credo che siamo qui che dobbiamo discuterle. Noi ci siamo arrivati convintamente, la bozza l'avevamo iniziata a fare noi e quindi ci mancherebbe altro. Però questo non significa, ripeto, che ci possono essere delle sensibilità differenti nell'esprimere lo stesso voto. Questo era il punto. Sono stata travisato ovviamente. Comunque il nostro è un voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

.... direi anzi che l'ho rafforzata dopo alcuni interventi che ho sentito, quindi io non parteciperò al voto. Per quanto riguarda i gradi, i livelli e le tabelle di salubrità, so che in questi ultimi anni sono anche state un attimo riviste e comunque io non entro nel merito perché non sono un Dottore in chimica, ma sicuramente vedete che anche su questo argomento della salubrità ci sono altri discorsi da fare. Ma ripeto, io non voglio entrare qui. Entro nell'aspetto politico e nell'aspetto politico questo documento ancora di più non mi ha convinto, quindi esco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

La Lega vota favorevolmente a questo documento, a questo ordine del giorno. Ringrazio anche chi aveva dato lo strumento per farlo e che ha permesso poi a tutti quanti di trovarci insieme e di convergere in un unico documento, che è abbastanza chiaro. Mi aggrego anche alla coppia degli inguaribili romantici, perché sono entrata in quella Conferenza Capigruppo convinta e anche felice di trovarmi insieme agli altri e lavorare su una cosa veramente importante.

E' inutile ripetere quello che è stato detto nel monotematico, perché riprendermi tutto quanto e rileggere non credo sia il posto giusto, perché il documento è già abbastanza chiaro. Per cui la Lega voterà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari, prego. Poi abbiamo quasi raggiunto i tempi del monotematico.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Trenta secondi perché non voglio farmi menare dai colleghi che potrebbero essere motivati a farlo da queste lungaggini. In realtà per confermare che è un voto anche il nostro favorevole. Tutto sommato la ritengo una giornata positiva perché la maggioranza viene su posizioni che noi manifestavamo settimane fa. Il documento è chiaro. Io non processo le intenzioni, non sono un settario. Prendo atto invece del lavoro che è stato fatto, secondo me bene nella Capigruppo, e poi anche in questo caso tutto quello che potrà accadere successivamente lo vedremo. Però mi attengo, come il Consigliere Rossini, alla lettera del documento e su questo penso sia necessario in qualche modo dare atto che si riesce anche a superare certi staccati e a dare un voto largamente maggioritario unanime, che secondo me è utile al Consiglio ma è utile soprattutto alla città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non c'è nessun altro, un secondo lo rubo io per dire che vi ringrazio. Avevo aperto e chiudo dicendo che ringrazio il Consiglio Comunale. Ho apprezzato l'intervento conclusivo del Consigliere Rossini, che è stato ripreso dal Consigliere Crivellari, perché è vero, ci sono motivazioni diverse, ma che confluiscono dentro a un medesimo testo che è quello che noi dobbiamo prendere in considerazione. Per cui un mandato impegnativo non generico, come magari poteva sembrare da qualche passaggio che è stato fatto da qualcuno, ma specifico e preciso sul punto. Quindi grazie. Votiamo. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'ordine del giorno viene approvato. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale